

Nel 1913-14 e nel 1914-15 lo stanziamento sarà elevato a 4 milioni e l'assegno sull'avanzo sarà da 4 a 5 milioni.

Spirato il quinquennio e visti i risultati dell'azienda, si stabiliranno gli aumenti dei successivi assegni annuali.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**LUZZATTI**, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Per maggior chiarezza, nel penultimo comma, dove si dice « lo stanziamento sarà elevato a quattro milioni, e l'assegno sull'avanzo sarà da 4 o 5 milioni », deve dirsi « e l'assegno sull'avanzo sarà elevato da 4 a 5 milioni »; deve aggiungersi la parola « elevato ».

**PRESIDENTE**. Con questa modificazione pongo a partito l'articolo 34.

(È approvato).

#### Art. 35.

Sull'aumento degli utili del bilancio dell'azienda forestale, accertato ogni anno per ciascuna foresta demaniale, a decorrere dall'esercizio 1912-13 in confronto a quelli del precedente esercizio, è prelevato il cinque per cento da ripartirsi, secondo le norme che verranno fissate nel regolamento speciale di contabilità, di cui all'art. 22, per gratificazioni agli ufficiali forestali e al personale di sorveglianza, comprese le guardie provinciali, che si saranno maggiormente distinti nei servizi loro affidati e secondo il rispettivo merito, accertato dal Comitato del personale di cui all'articolo 8.

(È approvato).

#### Art. 36.

Gli estimi dei terreni assoggettati a vincolo forestale, dei cui effetti non fu tenuto conto nella formazione del catasto, o perchè applicati posteriormente o per altro motivo, saranno riveduti e diminuiti in proporzione della diminuzione di reddito derivante dal vincolo stesso.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Artom.

**ARTOM**. Non ho che brevi parole da dire per chiedere un chiarimento. In primo luogo dò lode piena ed aperta al concetto informatore di quest'articolo, la cui bontà ed importanza non è stata abbastanza rilevata nella discussione generale.

Tra le altre virtù dovrebbe avere anche quella di confortare le amarezze dell'amico Cavagnari. Evidentemente l'onorevole ministro, che è maestro di color che sanno, e non soltanto in materia economica, ha ben

inteso che una legge, come la presente, non può essere veramente efficace se non è in qualche modo accettata e favorita dalla popolazione.

Quindi savissimo è il concetto che, mentre si rafforza il vincolo forestale, si dia qualche vantaggio ai proprietari di terreni che sono maggiormente aggravati dal vincolo. Ma appunto perchè è tanto buona la disposizione della legge, occorre che non suscitino alcun dubbio circa l'interpretazione di questo articolo.

In realtà questo articolo è chiarissimo nelle sue disposizioni, ma vi sono due ma. Prima di tutto la legge forestale vigente esclude dal novero delle sue disposizioni quelle che, con elegante dizione, dice piante frutticose. Ora il castagno da frutto è pianta frutticosa, e quindi un dubbio potrebbe nascere da questo punto di vista. Poi vi è un'altra constatazione. Qui si tratta di un articolo di legge importante, perchè è un miglioramento fiscale.

Ora tutti sappiamo con quali sottili interpretazioni si cerchi di limitare la portata dei miglioramenti fiscali. Per queste ragioni desidero sapere dal ministro se quest'articolo si applica ai castagneti da frutto, a questi poveri castagneti da frutto oppressi da tanti mali, anche da un male che travaglia noi, dalla malattia dell'inchiostro.

Attendo dall'onorevole ministro delle parole consolatrici e così chiare da confortare le miserie sociali, tra le quali, non ultima, la miseria dei proprietari di selve.

**PRESIDENTE**. Onorevole Cavagnari?

**CAVAGNARI**. Anch'io mi permetterei di chiedere (poichè mi è capitato sott'occhio ora quest'articolo) un chiarimento all'onorevole ministro o alla Commissione. Può essere, anzi sarà chiarissimo l'articolo, e l'oscurità sarà tutta soggettivamente nei miei criteri che non arrivano molto in là; ma l'articolo dice: « Gli estimi dei terreni assoggettati a vincolo forestale, dei cui effetti non fu tenuto conto nella formazione del catasto (s'intende del catasto nuovo?), o perchè applicati posteriormente (s'intende al vincolo?) o per altro motivo, saranno riveduti, ecc. ». Ora questa condizione favorevole di cose ossia di diminuzione dell'apprezzamento e dell'imposta, si applica solo ai terreni che furono beneficiati dalla legge del catasto o a tutti in generale i terreni vincolati? Perchè abbiamo ancora provincie, e cito la Liguria, dove per il catasto rimontiamo ancora nella caligine così detta dei tempi.